IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a-n. trimestre, mattino f. 2.70 mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 25; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Bismarck non vuol rinunziare alla politica. BERLINO 17. (N) Una deputazione di conservatori di Kiel fu ricevuta da Bismarck. L'ex cancelliere disse fra altro: „I miei desideri non sono ostili all'attuale governo. Io vorrei soltanto che osservasse la massima latina *Quieta non movere*, come una delle supreme massime di governo d'uno stato. Si voleva da me che non mi occupassi mai più di politica. Non mi è mai toccato di udire una sciocchezza maggiore di questa inaudita pretesa. Nel trattare publicamente questioni che entrano nel campo della loro competenza i periti in materia hanno il più ampio diritto e, date certe circostanze, anche il dovere d'intervenire con la loro parola. Dopo aver per tanto tempo retto gli affari dello Stato, credo di non essere del tutto privo di cognizioni in proposito."

Parlamento italiano. ROMA 17. (B) Il Senato continuò la discussione sulla prolungazione del termine di dennarìa del trattato commerciale austro-italiano. Il ministro del commercio dichiarò che l'Italia seguirà la politica dei trattati commerciali seguita da tutti gli stati d' Europa, meno uno.

ROMA 17. (B) *Senato*. Rispondendo alla domanda del senatore Rossi con chi starebbe l'Italia in caso d'una guerra economica fra la Germania e la Francia, Luzzatti dichiara che in tal caso l' Italia rimarrebbe, senza millanterie, per se sola. Gli sembra difficile la conclusione d'una unione doganale fra la Germania e l'Austria-Ungheria. L' Europa vuole oggi i trattati con tariffe convenzionali. L'Italia deve cercare la pace economica con tutti gli stati mediante la conclusione di equi trattati commerciali. Il ministro spera che la Francia riconoscerà che la tutela dei suoi interessi con l'appoggio della politica dei trattati corrisponde alla volontà del paese. Il disegno di legge viene approvato a scrutinio secreto con voti 99 contro 9.

ROMA 17. (N) *Senato*. Venne approvata la proroga del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

ROMA 17 (N) *Camera*. Dopo un vivace incidente tra Giovagnoli e Imbriani per le parole da quest'ultimo pronunciate ieri, colle quali dichiarava il primo tenero amico di una potenza alleata, s' intraprese la discussione del progetto sul contingente della leva dei nati nel 1871, rinnovellandosi la discussione sulla ferma di due anni e sui congedamenti anticipati. Il Governo risponderà domani.

Un comento a una smentita. VIENNA 17. (B) Il *Fremdenblatt* prende tanto più atto della smentita delle *Hamburger Nachrichten* alle pretese dichiarazioni di Bismarck ad un redattore del *Corriere di Napoli*, in quanto apprende il giornale stesso dalla fronte più competente che non esisteva il minimo appiglio che potesse servire di base a Bismarck per il linguaggio falsamente attribuitogli.

Agitazione operaia. VIENNA 17. (N) Il ceto operaio festeggerà come l' anno scorso il primo di maggio. Nelle ore antimeridiane si terranno comizi; nel pomeriggio gli operai si recheranno a piccoli gruppi al Prater. Del mantenimento dell' ordine sono incaricati 2000 operai.

ROMA 17. (N) Cipriani iersera consigliò di non fare chiesuole. Senza organizzazione - disse - si è un branco di pecore che finiscono col cadere in bocca al lupo. Non si deve fare assegnamento sui governanti, ma solo sull'esercito dei diseredati, opponente alla forza armata la forza del diritto. Cipriani fece l' elogio del Comune di Parigi e concluse col far appello alla concordia per le prossime lotte rivendicatrici. Però sconsigliò di uscire al primo maggio dalla legalità.

Parlamento tedesco. BERLINO 17. (B) La Dieta dell'impero rigettò un capoverso della proposta socialista di introdurre una giornata lavorativa massima. Votarono in favore soltanto i socialisti. La discussione fu aggiornata e sarà continuata domani. Il ministro Berlepsch dichiarò che con una legge non si può introdurre l'aumento della mercede con diminuita durata del lavoro. I fabricanti darebbero lavoro ai disoccupati con minori mercedi e con ciò ridurrebbero le mercedi in generale.

Il testamento di Napoleone. GINEVRA 17. (B) Da parte competente si mette in dubio l'autenticità del testo publicato dal *Figaro* del testamento di Girolamo Napoleone.

Uno sfratto rientrato. PARIGI 17. (B) La *Havas* reca: Contro il corrispondente bulgaro della *Agence Havas* era stato spiccato il mandato d'espulsione. Il console francese offerse un asilo al corrispondente. Ribot approvò la condotta del console il quale ottenne la revoca del decreto.

Gl'inglesi alle colonie. LONDRA 17. (B) La *Reuter* ha da Benares: In seguito alla demolizione d'un tempio resa necessaria per la costruzione dello aquedotto, avvennero per le vie seri disordini. I negozi furono chiusi. Gl'indigeni abbandonarono il lavoro. Furono inviate truppe in città per custodire i publici edifici.

Parlamento austriaco. VIENNA 17. (B) *Camera dei deputati*. Avanzansi varie proposte, petizioni e interpellanze. I progetti governativi già presentati vengono demandati a commissioni speciali. Hajek e consorti propongono una modificazione del regolamento circa il riposo festivo e domenicale. Prossima seduta lunedì.

Sofia di Grecia. ATENE 17. (B) Assicurasi che la cerimonia di conversione della principessa ereditaria avrà luogo nella settimana santa, probabilmente al sabato. Secondo i giornali, il Sinodo avrebbe deciso di dispensare la principessa dal battesimo formale.

Missionari italiani in Africa. ROMA 17. (N) L' *Italie* dice che i missionari italiani autorizzati dal Governo ottennero una concessione di terreno nel paese dei Somali a qualche chilometro dalla costa, per fondarvi una stazione, donde partiranno i missionari per l' interno, fornendo ai viaggiatori facilitazioni e soccorsi finora mancanti.

Roma a Gregorovius. ROMA 17. (N) Il sindaco telegrafò al borgomastro di Monaco esprimendogli il dolore di Roma per le gravi condizioni del suo cittadino Gregorovius e gli ardenti voti per la conservazione di sì preziosa esistenza.

Il conflitto italo-americano. LONDRA 17 (N) I giornali inglesi approvano la risposta di Blaine, trovandola perfettamente adeguata, e sperano che ormai tutto l' incidente scomparirà fra breve dal teatro diplomatico.

Gli studi giuridici in Austria. VIENNA 17 (N) Il nuovo regolamento per gli studi giuridici riduce la durata degli studi da 8 a 7 semestri. Il dottorato però non esimerà d' or innanzi dagli esami di Stato.

La partenza di Milan. BELGRADO 17. (B) Stasera saravvi un pranzo a Corte, cui sono invitati la reggenza ed i ministri. Stanotte Milan partirà.

Rettifica di confine. VIENNA 17. (B) La *Pol. Corresp.* apprende essersi conseguito fra i governi austriaco e prussiano un accordo, in base al quale la linea del confine galiziano prussiano corre lungo il fiume Przemsza regolato.

Una madre che assassina la propria figlia. BUDAPEST 17. (N) Una donna eccentrica d' anni 42, moglie a certo Kühn, tenitore di libri, assassinò la propria figlia quindicenne con un coltello da cucina. Quando fu afferrata dalla gente accorsa, la Kühn gridava: „Se l'ho ammazzata, ne sono colpa i preti cattolici." Fu trasportata nelle sale d' osservazione dell'ospedale.

Crollo di un arco - Un morto ed un ferito. VERONA 17 (N) Demolendosi il palazzo Lisca, prospicente il ponte Umberto, per la costruzione dei muraglioni dell'Adige, rovinò un arco che sosteneva la loggia, trascinando seco alcuni operai. Furonvi un operaio morto ed uno ferito.

Un canonico assassinato sull'altare. BUDAPEST 17. (N) Il canonico Kunda diceva stamane la messa nella cattedrale di Waisen, quando un calzolaio, certo Czermak, lo fulminò con un colpo d'arma da fuoco. L'assassino sparò poi anche contro il ragazzo che serviva all'altare, ma senza colpirlo. Rivolta poi l'arme contro sè stesso, con due colpi si tolse immediatamente la vita. Il tutto avvenne in un battibaleno. Si attribuisce il movente al misfatto all' avere il canonico, uomo di sentimenti umanitari, voluto intervenire in un dissidio scoppiato fra il Czermak e sua moglie.

Fra principi e sovrani. ROMA 17. (B) L' imperatrice d' Austria è arrivata a Catania nel più stretto incognito. L'arciduca Ranieri è arrivato a Venezia.

NAPOLI 17. (N) Il principe e la principessa Federico Leopoldo di Prussia sono qui arrivati da Palermo.

Ferrovie internazionali. — BERNA 17. (B) L' assemblea federale approvò ad unanimità l' accordo internazionale nel servizio delle merci sulle ferrovie.

Albedyll si ritira. AMBURGO 17. (N) Le *Hamb. Nachrichten* recano che il generale Albedyll ha ormai presentato di fatto la sua domanda di ritiro che verrà senza dubio accettata.

Fra presidenti NUOVA YORK 17. (B) Il presidente Harrison durante il suo soggiorno a El Paso, nel Texas, si incontrerà con il presidente del Messico, Diaz.

Ministri in giro. BELGRADO 17. (B) Il ministro delle finanze partirà prossimamente per Vienna, Berlino e Pietroburgo.

Nella marina tedesca. KIEL 17. (B) L'attuale comandante della squadra d'esercitazione Schröder è stato promosso viceammiraglio e nominato comandante della stazione di marina sul Mare del Nord.

RECENTISSIME.

Gli assassini del ministro bulgaro. BUDAPEST 16. Il *Nemzet* reca il seguente telegramma da Sofia: L'attività febbrile sviluppata dalla polizia bulgara nel cercare gli assassini del ministro ha portato i suoi frutti. Gli agenti della polizia hanno scovato gli assassini, ne conoscono la dimora e il governo bulgaro è in grado di averli nelle mani fra qualche giorno. Le dichiarazioni di Stambulow e d'un altro testimonio oculare, come pure i dati dell'inchiesta hanno stabilito che l'assassinio fu commesso da quattro individui.

Risultò pure che tosto dopo il fatto gli assassini fuggirono all' estero. Il primo individuo sospetto, che già una volta fece una parte importante in Bulgaria, che funse da autore morale e fu presente anche all' esecuzione dell' attentato, è fuggito attraverso la Serbia insieme con i suoi complici. A Belgrado li attendeva il dragomano d' una grande potenza alla stazione e diede loro delle direttive. Quella grande potenza non è la Russia, bensì uno stato che è in relazioni amichevoli con essa. Alla stazione di Belgrado gli assassini si separarono l' uno dall' altro. Gli autori del misfatto ricevettero 200 rubli fermi alla posta di Semlino. L' accennato capo era già da lungo tempo espulso dalla Bulgaria e precisamente per propaganda russofila.

Posteriormente costui aveva spedito dalla Serbia in Bulgaria due lettere minatorie, l'una allo Stambulow, l' altra al redattore della *Swoboda*. In quella allo Stambulow diceva che avrebbe ucciso il ministro stesso. Il governo conosce pure i nomi e le individualità degli altri tre assassini, ma ritiene nel suo interesse di non publicarli per ora.

I rivoluzionari bulgari. SOFIA 16. Dai confini macedoni giungono notizie, che ivi continuano a concentrarsi bande d'emigranti bulgari e che Bendereff in questi giorni emanò un proclama a tutti gli emigrati che vivono in Serbia, Rumenia e Macedonia, nel quale dice che il momento si avvicina „per cacciare i tiranni di Sofia e liberare la Bulgaria. E' obligo - finisce il proclama - di ogni vero bulgaro di star pronto, ora che s'avvicina il giorno, in cui il Coburgo e lo Stambulow stanno per cadere."

Il Papa e le sorelle latine. PARIGI 16. Il *Gaulois* riferisce un colloquio del padre Didon col Papa. Questo avrebbe detto che la Francia e l' Italia sono sorelle inseparabili e sono troppo unite dal doppio punto di vista sociale e religioso per poter essere disunite. Il Papa farà tutto quanto starà in suo potere per far trionfare quest'idea.

Nel Belgio - I padroni si preparano alla lotta. BRUSSELLES 16. Si assicura che il sindacato dei proprietari delle miniere di carbone si è costituito per resistere alle esigenze degli operai colle stesse norme dei sindacati già esistenti a Londra ed in Germania.

Festa ginnastica. GINEVRA 16. Il Comitato Centrale della festa federale ginnastica di Ginevra ha invitato ad assistervi il generale Pelloux, ministro della guerra italiano. La festa avrà luogo dal 20 al 22 luglio prossimo.

Morte improvvisa... per un fiasco. MILANO 16. Causa la caduta al teatro della Scala di *Lionella*, opera in musica del maestro Spiro Samara, la madre di questo, signora Fanny, all' annuncio dell'esito del lavoro di suo figlio, cadde priva di sensi e dopo breve agonia cessava di vivere. Il fatto ha prodotto impressione in Milano dove il maestro Samara è conosciutissimo.

Fra giornalisti. VENEZIA 16. In seguito a diversi articoli, Tecchio, direttore dell' *Adriatico*, e Macola, direttore della *Gazzetta di Venezia*, si diedero reciprocamente querela. Questa mattina si doveva discutere la causa, ma le parti recedettero in seguito a dichiarazioni reciproche.

La crisi livornese. LIVORNO 16. Ieri, il Tribunale civile commerciale condannò Carlo Orvieto, avallante delle cambiali Corradini, alterate per cifra maggiore a pagarle per intero, basando il suo giudicato sull' argomento che l'alterazione non esonera l'avallante dal pagare. L' Orvieto ricorre in appello.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 5.15 tram. ore 6.45 — Oggi S. Apollonia. Domani S. Crescenzia — Term. C. ore 7 ant. 12.0 2 pom. 14.0 Alt. bar. 760.5. Alta marea 5.47 ant. 7.12 p. Bassa marea 0.24 ant. 0.41 pom.

I magazzini generali di Trieste. La Banca austro-ungarica ha deliberato di accogliere i magazzini generali di Trieste nel numero di quelli, i cui *warrants* possono essere scontati presso le Filiali della Banca.

Lotteria per l'Ospizio marino. Questa sera alle 7, in un locale della ditta Megros e Portier, gentilmente messo a disposizione della Società degli amici dell'Infanzia, si aprirà l'esposizione degli oggetti destinati per le vincite della lotteria a favore dell'Ospizio marino; ci dicono che ve ne sono di bellissimi; andremo a vederli e riferiremo.

Frattanto ecco la XIV lista di sottoscrizione della lotteria a favore dell'Ospizio Elargirono f. 50 ciascuno i seguenti signori: Angelo di G. Luzzatto, Raffaele Macchioro, Angelo Macerata, Benedetto Majonica, G. Malusà, P. Masera, Franc. Meisner, S. A. Megari, Emilio Moll, Francesco Monti, Giacomo Mussafia, dott. A. Manussi e consorte. Totale f. 600; liste precedenti f. 25,900. Assieme f. 26,500.

Elargizioni varie. La signora Amalia ved.a Girardelli, ad onorare la memoria del compianto marito di lei, ha fatto pervenire, per sè e figli, l' importo di f. 500 a mani del sig. Podestà per iscopi di beneficenza a sua scelta. Allo stesso titolo rimisero f. 100 il sig. Emanuele Coen e f. 100 il signor Giusto Muratti, generi del defunto.

Il Podestà ne ha disposto come segue: f. 300 alla pia Casa dei poveri, f. 200 alle sale di lavoro per fanciulli abbandonati e f. 200 per scopi vari di beneficenza.

— Alla Società degli Amici dell' Infanzia pervennero dal sig. barone Giuseppe de Morpurgo f. 20 per onorare la memoria del defunto sig. Carlo Girardelli e f. 20, per onorare la memoria del defunto sig. bar. Alberto de Sartorio.

— Per volontà testamentaria d. d. 12 gennaio 1891 il sig. Guglielmo Ambrosini decesso in Fiume addì 6 marzo a. c. disponeva a favore del Presepio f. 400, affinchè nel medesimo vengano fondati quattro letti portanti i nomi di Enrico, Teresa, Gustavo e Guglielmo nati Ambrosini.

Società Operaia. La Direzione della Società Operaia ha iniziato da ieri l' attività di un *ufficio di collocamento* per addetti ai commerci, impiegati e scritturali, della quale utilissima istituzione potranno usufruire non soltanto i soci appartenenti al I gruppo, ma anche tutti quelli che avessero figli o pupilli che esercitano od aspirano alle suaccennate professioni. Le norme che regolano tale ufficio sono ostensibili presso la cancelleria della Società.

Associazione Italiana di Beneficenza. Ricordiamo che il congresso generale di questa cospicua associazione ha luogo domani, domenica, alle 11 e mezzo ant., nella sala del Gabinetto di Minerva, coll'ordine del giorno già publicato.

La Società della Poliambulanza. Nel Congresso generale ordinario tenutosi nel marzo a. c. dalla Società di soccorso per ammalati poveri fu deliberato che questo nome venga mutato in quello di *Società della Poliambulanza*, e ciò per il fatto che il nome sotto il quale finora correva, ingenerava spesso degli equivoci per l'esistenza di altre società con nome simile. La modificazione fu approvata dalle autorità.

Assicurazioni Generali. Gli azionisti delle Assicurazioni Generali terranno un congresso generale addì 30 aprile corr. alle 5 pom. nell' ufficio della Compagnia.

Funerali. I funerali del compianto signor Carlo Girardelli, che ebbero luogo iermattina alle 11, riuscirono così imponenti e solenni che, in mezzo al dolore profondo dei congiunti, pure non potrà fare a meno di recar loro conforto al viva e generale testimonianza di partecipazione e di affetto. Due carrozze di gala con entrovi i sacerdoti col parroco mons. Fabris aprivano il corteo che mosse dalla casa N. 17 di via Stadion.

Seguiva un battistrada a piedi, poi il carro mortuario di prima classe tirato da 4 cavalli tenuti da palafrenieri. La salma era collocata in una cassa di metallo con dorature e i portatore facevano spalliera al carro che era coperto di grandiose ghirlande, fra cui emergevano le quattro offerte dalle distinte famiglie Girardelli, Muratti e Coen, corone che erano adorne di ricchi nastri recanti affettuosissime dediche.

Un altro carro a due cavalli seguiva recando una enorme quantità di ghirlande, accatastate le une sulle altre; fra queste notiamo quelle della Camera di Commercio, della Società filarmonico-drammatica, della Direzione del Politeama Rossetti, degli operai della fabrica Girardelli di qui, degli impiegati della Casa commerciale Girardelli e C.° di Vienna e di molte cospicue famiglie e corporazioni cittadine.

Una lunga fila di carrozze seguendo il feretro trasportava al camposanto numerosissimo stuolo di parenti e di amici del defunto, e fra i partecipanti alla mesta cerimonia si notavano il podestà, moltissimi consiglieri municipali, membri della Camera di Commercio, negozianti, capi di Case bancarie e di stabilimenti industriali, quanti a Trieste rappresentano il censo, il commercio, l'industria, più molti rappresentanti di società liberali-nazionali. Lungo il percorso la gente si schierava sui marciapiedi delle vie.

Per alcuni minuti si dovette sospendere la circolazione della Tramway sino ai volti di Chiozza, dove il corteo procedeva per il passo San Giovanni.

La salma venne deposta nella tomba di famiglia.

— Pure iermattina venne trasportata all' estrema dimora la salma del signor Alfredo barone Sartorio. Il carro di prima classe era tirato da 6 cavalli e fiancheggiato dal portatore. Lo precedevano tre carrozze di lutto col clero. Il carro funebre era coperto di moltissime ghirlande con nastri recanti dediche affettuose.

Seguivano il feretro, in carrozza, il fratello, la sorella ed il cognato del defunto, più oltre cinquanta equipaggi accompagnanti al camposanto molte distinte personalità cittadine: il podestà, il dirigente magistratuale signor Gandusio, molti consiglieri di città, ecc.

Tutti e due i trasporti funebri vennero diretti dal signor Zimolo *junior* col buon ordine consueto.

Stagione d'opera al Politeama. E' finita la stagione del Comunale e fra poco si chiuderà pure il Filodrammatico, mentre la primavera, anche troppo fresca non distorrebbe ancora il publico dal frequentare uno spettacolo sodisfacente.

Crediamo quindi che verrà accolto con generale sodisfazione l'annunzio che il nostro consorzio orchestrale s'è costituito in impresa per aprire il Politeama ad uno spettacolo d'opera popolare, che s'aprirà ai primi di maggio.

A quanto rileviamo, si darebbero, con buoni artisti e favorevolmente noti, la *Traviata*, il *Marco Visconti* del Petrella, una delle popolari opere del nostro Sinico e qualche altra da destinarsi.

E per opportunità e per serietà e per la simpatia che gode il valente corpo orchestrale, l'iniziativa si raccomanda da sè.

Posto d'ingegnere comunale. A Gorizia è aperto il concorso al posto di ingegnere comunale, capo dell'ufficio edile municipale, coll'annuo stipendio di f. 1600, aggiunta d'attività di f. 200 e il diritto a quattro quinquenni di f. 150 l'uno. Tempo per concorrere sei settimane.

Gite per mare. Domani, se bel tempo, per cura dell' impresa Devescovi avranno luogo le seguenti gite:

Per Capodistria col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3 pom., con ritorno da colà alle 7 e un quarto pom.

Per Miramar col piroscafo *Istria*. Partensa alle 3, ritorno alle 6 pom.

Piccolo incendio. Iermattina verso le 10 e mezzo la domestica incaricata della pulitura della stanza destinata ad uso di lavoratorio chimico, nella scuola popolare di via Giotto, appena entrata nel detto locale, lo vide invaso da una densa nube di fumo e, spaventata, si diede a gridare: *Al fuoco! al fuoco!* Questo allarme, dato in un'ora in cui c'era istruzione nella scuola, cagionò una confusione indicibile e fece accorrere fuori dalle rispettive classi tutti i docenti e gli allievi, in preda allo spavento. Il portiere frattanto recatosi nel vicino lavoratorio da bottaio del signor Cravos, in via della Fontana, da lì fece telefonare all'appostamento principale dei vigili da dove mosse al luogo indicato un treno, mentre un altro ne giungeva dall'appostamento di Dogana, - ch'era pure stato avvertito del fatto - guidato dal sottocomandante Weiglein e dal luogotenente Caputto.

In conclusione, il panico ed il subbuglio erano stati molto grandi, ma il danno era cosa da nulla: si trattava di alcune piallature che si trovavano sotto un lavamano e che per causa ignota, - forse per un fiammifero gettatovi inavvertentemente - avevano preso fuoco. Una lamina di zinco posta sul pavimento, causa il calore si liquefò in parte. In breve tempo, tutto fu spento. Andò distrutto soltanto un cestino contenente carte di nessun valore.

Un ladro proteiforme. Iermattina, al Tribunale provinciale si tenne il dibattimento in confronto di quel tale Giuseppe Iereb di Andrea, da Trieste, pertinente a Loitsch, d' anni 29, celibe muratore, già punito, del quale avemmo occasione d'occuparci ripetute volte. Egli era accusato di furto, di falsa notifica e d' infrazione di sfratto.

Presiedeva il cons. Colcuc; giudici: Maffei, cav. Werk e cav. Wolff; P. M. cav. de Nadamlenzki; difesa avv. dott. Dompieri. Ecco quanto si addebitava al bravo Iereb.

Presso l' affittaletti Rosa Novak, in via di Crosada N. 2, dormivano in una camera, tra altri, il marinaio del piroscafo *Danae* Pietro Medich, d' anni 21 ed un tale ch' erasi insinuato col nome di Pietro Sivitz. Avvenne che la mattina del 5 febraio 1890 il Medich al suo svegliarsi non trovò di che vestirsi: gli erano stati rubati: il cappotto, la giacca, i calzoni, il panciotto, la camicia ed il portamonete con f. 1.60, che si trovava nella tasca di un' altra giacca, nonchè la matricola da marinaio. Si dovette ritenere che l' autore del furto fosse stato il citato Sivitz, poichè costui era sparito, nè fece più ritorno in quella casa. Il povero marinaio soffer se un danno di f. 35.

Successivamente, ai 23 marzo dell'anno stesso, presentavasi all' affittaletti Giuseppina Mayer, in via di Crosada N. 8 e vi prendeva stanza un individuo, il quale, per legittimarsi, produceva una matricola intestata a nome di Pietro Medich. Non avendo la Mayer concepito alcun sospetto, diede ricetto all' individuo in parola e lo collocò in una stanza, ove dormivano i bottai Francesco Bresciak d'anni 39, da Sesana e Francesco Millich d' anni 26, da Comen. Una bella mattina costoro scopersero d' essere stati derubati di parecchi effetti di vestiario, per un valore complessivo di f. 16.50, più della chiave del portone e di quella del quartiere del Millch, che si trovavano nella saccoccia dei calzoni spariti. Autore presunto di questo furto fu ritenuto il sedicente Medich, il quale — come anteriormente il sedicente Sivis — era sparito.

Nel giugno del 1890 presentavasi alla cancelleria del civico Ospedale, per farsi accogliere nel pio stabilimento, un tale che disse chiamarsi Giuseppe Pregarts. Costui fu collocato in una camerata nella quale trovavasi pure degente certo Edoardo Altan, d' anni 31; questi teneva presso il letto i propri indumenti. Ai 23 del detto mese, il supposto Pregarts, stanco di starsene all'ospedale, credette bene d' andarsene insalutato ospite e inosservato, indossando prima gl' indumenti dell' Altan. Quest' ultimo, avvedutosi dell' ammanco, ne avvertì l' infermiera Maria Zernitz, la quale fece rapporto ai suoi superiori e nello stesso tempo narrò il fatto al proprio marito Stefano Zernitz, il quale, recando giornalmente il desinare alla moglie, aveva avuto più volte occasione di vedere in faccia il sedicente Pregars ed era certo di riconoscerlo rivedendolo.

Lo Zernitz, alcuni giorni dopo quel furto, s' imbattè in via delle Sette Fontane nell'individuo suddetto e pigliatolo, senza tanti complimenti, per un braccio, gl'intimò: *Ohe! dame la roba che te ga robà; no voio che mia molge perdi el servisio per ti.*

Siccome lo Zernitz era un pezzo d'uomo robusto, col quale non c'era certo da guadagnare in una lotta, il sedicente Pregarts si fece piccino piccino e rispose subito: *Ciapa, ciapa!* e condotto lo Zernitz in un portone della detta via, si spogliò degl' indumenti rubati e li consegnò al richiedente. Lo Zernitz non badò che vi mancava il panciotto e lo lasciò andare quindi senza chiederglielo.

Il cancellista di Polizia sig. Tis venne a cognizione dei furti commessi presso le affittaletti ed all'ospedale; in base ai connotati avuti fece delle indagini e riuscì ad arrestare lo sfrattato Iereb, il quale fu trovato in possesso della matricola del Medich e delle chiavi rubate al Millich, una delle quali s'adattava perfettamente alla serratura del portone della casa abitata da quest' ultimo.

Lo Zernitz e la moglie di lui riconobbero nel Iereb l' individuo degente all'ospedale sotto il nome di Pregarts e scappato di là coi vestiti dell' Altan; perciò non vi era dubio che il Pregarts, il Sivitz e il Medich fossero lo stesso individuo: il Ie-

---

IL BACIO D'UN MORTO.
Romanzo di G. Maldagur. (91)

Una collera furibonda s'impossessava di lui...

Aveva un desiderio immenso di precipitarsi là dentro, di mandare tutto quanto in frantumi, distruggere, vendicarsi....

Quello sfarzo, quel lusso, quella mensa sontuosamente imbandita, intorno alla quale si aggiravano dei servi in abito nero e cravatta bianca, risvegliava più ancora in Adriano i cattivi istinti nati dall'ozio e dal vizio.

E col pensiero faceva un confronto fra quella dimora splendida, grandiosa, quasi una reggia ai suoi occhi, e il misero tugurio dove Zoe stava aspettandolo... forse digiuna da chissà quante ore!

Oh! quale felicità annientarli, gettarli tutti nel fango quei ricchi; quegli esseri privilegiati, farli soffrire e prima di ogni altro quell'odiosa contessa che osava ribellarsi..

Ma noi malgrado la sua rabbia, le sue smanie, Renaud doveva convenire con sè stesso che per ottenere qualche cosa era necessario andar colle buone.

Se Alida gli permetteva di mettere in esecuzione la minaccia di svelare tutto quanto, era segno che aveva un mezzo sicuro di salvezza.

Perchè poi, pensandoci bene nè lui, nè Zoe, in realtà possedevano una prova per confermare l'accusa.

Morto papà Vadrille, sua figlia era padrona di imbastire qualunque fandonia senza che gli altri fossero in obligo di crederla!

E poteva darsi il caso anche — non difficile — che sotto l' imputazione di tentato ricatto, li mandassero tutti e due in prigione a riflettere sul triste risultato del loro piano.

Chi possiede molti denari e moltissime relazioni nel gran mondo, riesce sempre, e senza nessuna fatica, ad atterrare quei poveri diavoli che non hanno nè quelli, nè queste.

Decisamente bisogna rassegnarsi a muover cauto nella via pericolosa che aveva intrapresa, onde non correr rischio di far capitombolo completo.

Questo pensiero, come è facile imaginarlo, non serviva che a raddoppiare il furore di Adriano Renaud, e là, appoggiato al muro, le pupille fisse in quel punto luminoso, mille progetti di vendetta gli passavano per la mente.

Senza un soldo in tasca, ridotto a chiedere soccorso qua e là, a mendicare un pezzo di pane, no, quella vita era addiritura insopportabile!

Stanco alla fine, chiuse la porta e ritornò a sdraiarsi in fondo alla stalla, al posto di prima.

Benchè affranti da quella giornata di fatica, trascorsa in mezzo ai boschi, pure, ritrovandosi seduti a tavola l'allegria, il buon umore ritornò ben presto in tutti quanti.

Spogliatesi dei costumi di amazzone, le signore avevano indossate delle telette da sera. Olga Raminoff più graziosa del solito nel suo abito chiaro; Teresa Orris, elegantissima, vestita di nero, col corpetto in crespo che lasciava trasparire il candore delle spalle e delle braccia, degne di una statua; la contessa di Marcillay in rosa, colore preferito e adatto alla sua carnagione.

Vedendola però così abbattuta, qualcuno si domandava se quella tinta accesa non la impallidiva un po'troppo...

Anche Ottavio era inquieto.

Sapendo di quali riguardi avesse bisogno ancora la salute di Alida, temeva che questa si fosse stancata oltre misura col prender parte alla caccia.

Di tanto in tanto, Olga volgeva le pupille verso la giovane donna, convinta sempre più che qualche nuova angoscia era venuta ad aggiungersi alle altre in quel povero cuore.

Romano Fabre soltanto credeva indovinare il perchè di quel pallore eccessivo, effetto senza dubio dell' incontro avvenuto nel bosco.

Non osando interrogarla, turbato ancora dalla sensazione provata al contatto d'una mano piccola e morbida contro le sue labra, si sentiva oppresso da una strana malinconia.

Al *dessert*, in uno di quei vari momenti di perfetto silenzio, all'improviso una voce proferì queste parole:

— A proposito: c' è qualcuno che possa darmi notizia di un individuo sparito misteriosamente?

Era Regina di Sevres, l' amica d' Alida, che infilata sulla piccola forchetta una pesca, mentre pareva occupata a tagliarla in parti eguali, rivolgeva all'intorno questa interrogazione.

— Un individuo sparito misteriosamente? - fecero tre o quattro commensali, con accento di sorpresa.

— Sì.

— E chi dunque, signora? - interrogò di Marcillay sorridendo.

— Il barone di Morannes.

Ottavio trasalì.

Su Paolo di Morannes era caduto il suo sospetto durante la crisi nervosa che aveva messo in pericolo i giorni di Alida.

Non ebbe il coraggio di guardare la giovane donna per timore di sorprendere in lei un gesto, un sussulto che potesse tradirla, per timore di sentirsi ripreso dallo spaventoso dubio...

Olga Raminoff gettò una rapida occhiata alla contessa...

La vide così livida, così stravolta, che a stento la fanciulla trattenne un'esclamazione.

Tutto ciò nello spazio di qualche minuto.

L' imminenza stessa del pericolo dette alla misera la energia necessaria per sostenere l' ardua prova, e quando alla fine di Marcilley l' osservò alla sfuggita, Alida non era più pallida nè più abbattuta di prima.

— E' vero, che ne è stato di Paolo di Morannes?

— Domandatelo al barone... - disse Regina, senza alzar gli occhi e accennando con un leggero movimento della testa suo marito, seduto in faccia a lei. - E' l'unico che possa sodisfare, almeno in parte, la curiosità di tutti, raccontandovi le inquietudini che lo tormentano.

— Come, le inquietudini? E' forse successa qualche sventura al nostro amico?

— Sventura o fortuna, lo ignoro... - rispose il signor di Sevres. - So soltanto che è irreperibile!

— Non è la prima volta che questo succede; Paolo di Morannes è il più simpatico eccentrico che esista sulla terra.

— E' verissimo: però non ha mai lasciato passare tanto tempo senza mandar notizie.

— Da quando non dà egli più segno di vita?

— Da tre mesi.

— Infatti, è molto...

— Essendo a Parigi - continuò il signor di Sevres - prima di ripartire per Pacy andai al suo palazzo in via Messina. Non trovai che un servo e la moglie di questi, vecchi entrambi di casa, affezionatissimi al padrone che hanno veduto nascere. Erano così agitati e sbalorditi per questa sparizione, che volli consultare il signor Charton, il notaio, l' uomo di affari del barone e in grado quindi di sapermi dire qualche cosa di positivo. Ebbene, francamente, le sue risposte non mi hanno rassicurato davvero.

(Continua)

reb. Questi però sostenne sempre di non essersi mai qualificato falsamente, nemmeno all'ospedale e negava pure di essere autore dei furti presso le affittaletti, dalle quali diceva di non essere mai stato. Riguardo le chiavi del portone, disse ch'erano le sue, del N. 18 in via Molino a Vento. Si controllò quest'asserzione e si constatò che il Iereb non aveva mai abitato colà e che d' altronde le chiavi non s' addattavano a quel portone.

Le imprese del Iereb però non si fermano qui. In carcere, durante la sua detensione preventiva, avendo buona condotta, godeva di una certa libertà, ed essendo muratore, veniva utilizzato per certi lavori dentro e fuori delle carceri. Ora, ai 31 agosto dello scorso anno, il Iereb doveva recarsi nell' abitazione della signora Teresa Rendich, appaltatrice del cibo dei detenuti, in via della Barriera vecchia, per eseguirvi alcune riparazioni. Prima di uscire per tale bisogna, il bravo uomo si recò nel magazzino di deposito dei vestiti di particolare proprietà dei detenuti, prese un cappotto, una giacca ed un paio di calzoni del complessivo valore di f. 35, appartenenti a certo Giacomo Concina, detenuto in espiazione di pena, ripose quegl' indumenti in un mastello del suo mestiere, che coperse poi con un altro mastello, e poi se ne andò dalla Rendich, seguito da un altro detenuto che faceva le funzioni di garzone muratore ed accompagnato da un guardiano. Alle 11, quando il guardiano andò per riprenderlo ed accompagnarlo a' Gesuiti, il Iereb era scomparso. Tre mesi dopo però venne ripreso dal sig. Tis.

Ieri quindi egli dovette rispondere, oltrecchè dei furti e delle contravvenzioni per i quali fu imprigionato la prima volta, anche del furto degli indumenti in danno del Concina.

Il Jereb nega tutt'i furti, meno quello commesso all'ospedale; nega anche quello degl'indumenti del Concina, dicendo di avere comperati quei vestiti dal Concina stesso. Quanto alle chiavi trovategli addosso, ora non dice più che sono del N. 18 di via Molino a vento, ma del N. 20 e che il giudice deve avere *stracapì*. Ripete ancora che non abitò mai presso alcuna affittaletti, dicendo che dopo aver avuto delle questioni colla matrigna, andò ad abitare presso una famiglia privata.

I testimoni citati lo schiacciano sotto un cumulo di prove, percui il suo difensore deve fare sforzi erculei nel tentare di scalzare l'accusa e, naturalmente, non ci riesce.

Dichiarato colpevole, il Jereb viene condannato a 18 mesi di carcere.

Teatro Filodramatico. Iersera si è replicata *La Signora dalle Camelie* che forse il publico non desiderava ardentemente di riudire, almeno a giudicare dallo scarso concorso che c'era a teatro. La signorina Pezzini forse volle tenere conto della critica e cercò di porre maggior cura nell'interpretazione del primo e secondo atto; però non ci parve riuscisse ancora bene nell'intento. Nel primo atto in ispecie ci parve troppo *fanciulla* e poco fine; la *Margheritta Gauthier*, per quanto sia una *cocotte*, deve avere anche nei modi quello *chic* di cui appunto quelle donne sanno adornarsi.

Questa sera una novità: *L'orso bianco* di Kneisel, una *pochade* tedesca che a Roma ottenne or ora un bel successo.

Il morto in causa d'una sassata. Riguardo al fatto di quel tale Giovanni Furlan che morì di questi giorni all'ospedale in causa d'una sassata al capo buscatasi la sera di S. Giuseppe, abbiamo un'altra versione da un testimonio oculare, o quasi. Il fatto sarebbe dunque avvenuto così: Il Furlan, assieme a certo Leban ed a certo Sivits suo cognato - tutti colle rispettive mogli - e ad altri ancora, se ne tornavano in città, ad ora tarda, da un'osteria sopra Roiano, cantando a squarciagola e sonando l'armonica. Nei pressi della casa Preinitsch s'imbatterono in una comitiva di sconosciuti, coi quali il cognato del Furlan venne a diverbio, che degenerò in rissa; volarono delle sassate, una delle quali colse il Furlan, che se ne stava inattivo. Come abbiamo detto, il ferito non ricorse tosto alle cure dell'ospedale, come sarebbe stato consigliabile, ma vi ricorse appena ai 6 corrente, limitandosi invece a curarsi da sè.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Mentre lo scalpellino Giuseppe Cherini, d'anni 44, era intento al proprio lavoro, una scheggia gli saltò all'occhio destro e gli produsse una ferita non indifferente. Il medico d' ispezione dell'ospedale gli estrasse la scheggia.

Cadute. Iermattina certa Appollonia Stock d' anni 55, abitante in via della Guardia N. 9, scivolando per la cosidetta scala dei Giganti, si fratturò la gamba destra.

— Il carradore Giovanni Bosich, d'anni 42, abitante in via della Tesa N. 15, cadde ieri da un carro che egli guidava e riportò una distorsione del piede destro.

Tutti e due vennero accolti nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Due cadute di bimbi: Francesco Crismancich, fanciulletto di quattro anni, abitante al N. 62 di Basovizza, cadendo da una *scala* si fratturò la gamba destra. — Arrampicatasi su di un muro, la ragazzina di sette anni Antonia Vattovaz, abitante al N. 871 di Guardiella, perdette l' equilibrio e nel cadere si fratturò il braccio destro e riportò inoltre una ferita lacera alla testa.

Furono ambidue recati all' ospedale e quivi sottoposti alle debite cure.

— Ieri verso le quattro pom. in via dell' Orologio, la signora Rosa Franco, di anni 75, sdrucciolò e nel cadere si ferì al capo.

Condotta alla farmacia Pozzetto, ove ebbe le prime cure, fu poi accompagnata alla sua abitazione, in via della Sanità numero sette.

Rotolato giù da un monte. Andrea Gois, di anni 20, ieri poco dopo il mezzodì, nello scavalcare il parapetto della via Rigutti, rotolò giù dal monte e dando di cozzo contro un pezzo di vetro si produsse un taglio profondo alla palma della mano sinistra. Ricorse dapprima alla farmacia Manzoni dove gli vennero prestate le prime cure, poi si recò alla Poliambulanza.

Povera piccina! Ierialtro a San Giacomo, alle 2 del pomeriggio, una ragazzina di otto anni, correndo nella sua abitazione, tenendo un uncinetto in mano, stramazzò a terra e l'uncinetto le si conficcò nella palma della mano destra.

Con non poca fatica l'uncinetto le fu estratto dal sig. Missan nella farmacia alla Madonna della salute.

Impresa andata a vuoto. Ieri nel pomeriggio, verso le tre, un signore passando a caso per il vicolo S. Vito, si accorse che cinque o sei individui, tentarono aprire una porta, mezzo divelta, di una campagna attigua alla villa Bazzoni; campagna il cui muro è pure diroccato. Giunto che fu in via Navali incontrò due guardie municipali cui rese edotte del fatto e queste con una guardia di p. s. si recarono sul luogo, ma alla loro vista i suddetti messeri se la diedero a gambe lasciando la porta aperta.

Un complice del furto di un portamonete. Abbiamo raccontato ieri che al padrone del trabaccolo *Formidabile* ormeggiato al molo Sartorio era stato involato un portamonete contenente f. 9 ed abbiamo aggiunto che il ladro era stato arrestato nella persona del fabro Carlo D. d'anni 26; ieri, quale imputato di complicità nel furto medesimo, fu arrestato pure il lavorante falegname Giovanni S. d'anni 18, da Trieste.

L'ombrello di una villica. Ieri mattina alle 9 ignoto ladro in via delle Legna rubò ad una villica, con destro colpo di mano, un ombrello. Inseguito tanto dalla villica quanto dalle guardie, l'ignoto credette bene di abbandonare la preda in via della Sorgente. L'ombrello così fu ricuperato.

Ferro di furtiva provenienza. Iermattina, alle dieci, al Porto nuovo venne arrestato il facchino Giuseppe S. da Povir, presso Sesana, d'anni 40, perchè trovato in possesso di diversi pezzi di ferro, di furtiva provenienza.

Eccedente. Il falegname Giovanni F. d'anni 28, da Trieste, commetteva eccessi iermattina alle 11 in via S. Spiridione. Capitata una guardia di p. s., lo condusse agli arresti.

Minime. Vennero arrestati per vagabondaggio il cocchiere disoccupato Cesare M. da Vicenza, d'anni 22, per recidiva infrazione al precetto di sfratto il marinaio Luigi G. d'anni 42, da Rovigno.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore 11½ ant.*) Minestrone: Orzo e piselli soldi 5. Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Cena (*ore 6 pom.*): Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Razioni vendute ieri: 1791.

Ogni giorno una. Al Tribunale. Il presidente all'accusato, che tenta di provare un *alibi*.

— Dunque voi dite che dalle 2 alle 5 di lunedì vi siete trovato al caffè. Che cosa avete fatto in tutto quel tempo?

— Mi sono fatto prestare cinque fiorini dal signor Taccagni.

— Ma, per quella facenda non avrete impiegato tre ore.

— Ah! no? Vorrei vedere lei a cavare più presto cinque fiorini a quell'avaraccio!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi. (Ore 8) «L'orso bianco».

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 8) «Giustizia e clemenza» e il ballo «Una festa nuziale in Pekino.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 17 Aprile. Berlino debole 161.10, Credit 240.40, Rubli 93.20, Italiana 30 pf. meglio il cambio. Vienna serale debole. Credit 299.87, chiusa Credit 299.87, ferrate 216³/₄ e 115.62, metall. 92.52, Ungh. 105.40 e 101.50, marchi 57.16. Parigi chiude debole, Ital. 93.82. Banche 612³/₄. Qui 92.45—92.65.

Listino. — Napoleoni 9.24m a 9.25.— Zecchini 5.49 a 5.51. Lire sterline 11.64 a 11.66, Londra 116.50 a 116.75 Francia 46.10 a 46.30. Italia 45.60 a 45.80 Banconote italiane 45.65 a 45.75. Banconote germaniche 57.10 a 57.20. Rend. austr. in carta 92.45 a 92.65. Rendita ungh. in oro 4% 105.25 a 105.50 detta in carta 5% 101.30 a 101.50 Credit 300.— a 301.— Rendita ital. 92½ a 92.5½ Lotti turchi 36.— a 36.50 Serbi 3% 38.50 a 39.— Serbi nuovi 5.20 a 5.60, Croce rossa italiana 13.50 a 13.80.

Londra 17. (Chiusa) Consolidati 96½, Lombardi 10⅞ Argento 44½ Spagnuola 75⅜ Italiana 92⅞ Aust. eff. 79³/₄ Aust. oro 96.— Ungh. 4 0/0 oro —, Egiziane 98.¼ Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3¼. Introiti della Banca —.—, Calma.

Francoforte 17. (Borsa serale) Credit 261.62 Staatsbahn 217.50 Lombarde 99½ Debole.

Parigi 17. (Boulevard.) Francese. 94.66, Ital. 93.67, Ottomana 611.25. Ungh. 92.56 Fiacca.

CAFFÈ. *Amburgo* 17. Santos good average, per Aprile 84.75, Maggio 85.75, Dicembre 72.50. Calmo.

Amburgo 17. Rio ord. loco 78—83, reale 84—86, buono 87—90.

Havre 17. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilò a fr. 106.75, Agosto a fr. 105.—

Havre 17. (Apertura) Santos good average per mese corrente per 50 chilò a fr. 106.50 Agosto a fr. 104.75.

Nuova York 17. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in rialzo. Stiracchiato.

CEREALI. *Londra* 17. (*diretto.*) Frumento da sc. 36.— a 45.—, Formentone da sc. 28.50 a 32.—, Orzo da sc. 23.— a 24.—, Avena da sc. 17.50 a 23.—, Segala da sc. 29.— a 33.—

COTONI. *Liverpool* 17. — Importazione 9656, Vendite 6000, Tendera in Dochtes 100 Balle. — Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4⅞/₁₆, Fair Dhollerah 3⅝/₁₆, Good Fair Dhollerah 3⁹/₁₆, Oomra 4¹/₁₆, M.G.Broach 4 ⁴/₆, Bengal 3⁵/₈ 1 Fair Pernambuco 5⁹/₁₆, Good Fair Egiziana 5⅞, - Aprile —.—, Aprile-Maggio 4⁴²/₆₄, Maggio-Giugno 4⁴⁶/₆₄, Giugno-Luglio —.—, Luglio Agosto 4⁵⁵/₆₄, Agosto—.—, Agosto-Settembre 4⁵⁶/₆₄, Settembre 9⁹⁰/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁵⁶/₆₄, Ottobre-Novembre —.—, Novembre-Dicembre 4⁵⁹/₆₄ — Ragguaglio settimanale: Importazione 61836, Esportazione 6264, Vendite 41370, Consumo 34090, Transito 65138, Deposito 1194000.

FARINA. *Parigi* 17. 12 Marche mese corr. 65.75, per maggio 65.— hausse, 4 mesi da Maggio 64.80, 4 ultimi mesi 64.75 (Tempo bello.)

OLIO. *Napoli* 17. Gall. cont. 87.13, maggio 87.27, Agosto 87.13, Ottobre 86.98, cons. future 83.88 - Gioia contanti 85.77, Maggio 85.51, Agosto 85.51 Ottobre 84.72, cons. future 79.8d.

Parigi 17. Ravizzone, per mese corrente 75.50, per Maggio 76.—, calmo, per 4 mesi da Maggio 76.75 per 4 ultimi mesi 79.—

Malaga 17. (*via Londra*) Oliva a reali 48.50 per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 17. Loco 6.40. Fermo.

Anversa 17. Loco 16.³/₈ Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 17. Loco 50.80, per Aprile-Maggio 50.60, Giugno-Luglio 51.—

Parigi 17. Mese c. 42.—, per Maggio 42.50 fiacco, 4 mesi da Maggio 43.—, 4 ultimi mesi 41.50.

ZUCCHERO. *Parigi* 17. Greggio da 88° disp. 36.50—.— calmo, Bianco per mese c. 37.80, per Maggio 38.10 sost.o, 4 mesi da Maggio 38.25, 4 mesi da Ottobre 35.60, Raffinato 107 —

Londra 17. Java à sc. 15.50, calmo, Zucchero di rape gr. à sc. 13.75, calmo.

Magdeburgo 17. Zucc. rendem. da 92° marchi 18.55, calmo, da 88° marchi —.—

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A' Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 *pomer.* alla nostra Amministrazione.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi praticante per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» (187)

Ricercasi agente commestibili con piccola cauzione per ricevere in consegna negozio. Indirizzo al «Piccolo». (214)

Ricercasi maestro conversazione slovena. «R. P.» al «Piccolo» (237)

Ricercasi decimale 700 chilo con pesi nonchè scallone usocarro. Offerte M. »Piccolo« (249)

Ricercasi macchinista ed una garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo» (245)

Si ricercano lavoranti fabbri, presso Angelo Vidali, via Zovenzoni. (272)

Cercasi stanza ammobiliata in campagna. Offerte al «Piccolo» «C. P.» (254)

Buon agente che conosca l'articolo carta viene ricercato. Offerte con referenze sub «X. 100» all'amministrazione del giornale. 259

Commerciante cerca 200 fiorini sopra garanzia, restituibili entro due mesi. Offerte sub «Garanzia» «Piccolo». 265

Signorina di buona famiglia, capace, cerca posto come direttrice di casa. Indirizzo al «Piccolo» (176)

Francais disposant quelques heures désire occupation, correspondance commerciale, traductions, secretaire, enseignement, parle écrit italien allemand. Adresse «H. C.» «Piccolo» (182)

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata con o senza costo. Valdirivo 17, II. p. (193)

Abile modista si raccomanda alle signore in casa o fuori. Via Stadion N. 13, II p. (210)

Persona idonea a qualunque amministrazione con ottime referenze accetterebbe impegni. Offerte «Piccolo» «Impegni» (212)

Giovane corrispondente italiano, tedesco, contabile cerca posto in primaria casa qui o fuori. Gentili offerte sub «Giovane» al «Piccolo» (218)

Vedova offresi quale direttrice di casa presso signore vedovo, come dama di compagnia presso signora oppure come cassiera in qualche negozio. Offerte al «Piccolo» »Vedova.« (186)

Amministrazione stabili assumerebbe persona esperta, offrendo depositare in garanzia quanto importano gli affitti. Indirizzo «Piccolo» (1978)

D'affittare una camera ammobiliata via Lavatoio 3, IV piano. (241)

Affittasi prontamente quartiere 4 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. (227)

D'affittare quartieri in vicina campagna. Insinuarsi Carintia 10, I piano. (132)

Affittasi in campagna una o due stanze ammobiliate desiderando cucina. Indirizzo al «Piccolo» (252)

Villa da vendere, quattro minuti dalla Rotonda del Boschetto composta di 12 stanze, 3 cucine, 2 legnaie, 1 conserva, 2 pozzi con circa metri quadrati 1900 di terreno coltivato. Insinuarsi via Giulia N. 5, dal portinaio. (110)

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (113)

Per una industria d'affittare un locale adatto, con annessa abitazione. Indirizzo al «Piccolo» (185)

Bellissima stanza ammobiliata. Rapiccio 8. (241)

In Piazza delle Legna, presso distinta famiglia affittasi stanza con costo per un signore. Indirizzo al »Piccolo« 181

Stanza elegante tranquilla affittasi Piazza Barriera vecchia N. 6, p. I. (199)

Stanza ammobiliata presso distinta famiglia Via Forni 12, quarto piano sinistra. 253

In Gretta d'affittare in campagna una casa con giardino ombroso, vista al mare. Indirizzo al «Piccolo» (257)

65 fiorini bellissima stanza ammobiliata con costo per due giovani. Via Poste 10. Rivolgersi portinaio. (261)

27 fiorini costo e stanza. Via Poste 10. Rivolgersi portinaio. (262)

Vendesi biciclo, prezzo modicissimo. Indirizzo al «Piccolo» (258)

Vendesi cronometro oro. Indirizzo al «Piccolo» (258)

Da vendere porte, finestre e un focolaio economico (sparherd) usato. Via Fontanone N. 6. (166)

Vendesi carretto a quattro ruote con freno quasi nuovo, due carrettine a due ruote, una bilancia decimale ed altri utensili ad uso di magazzino. Indirizzo al «Piccolo» 234

Forno e Pistoria bene avviata da vendere. Offerte per trattative «N. 1000» amministrazione «Piccolo» (217)

Carro casada per due cavalli, anche per uno vendesi via Foscolo N. 588. (177)

Causa partenza sono da vendere diversi mobili in buon stato, fra i quali la più parte quasi nuovi, poi quadri ecc. Indirizzo al »Piccolo«. 79

Generosa mancia chi porterà gatto angora bianco, smarritosi. Indirizzo «Piccolo» (189)

„Al Tamburino" trattoria via Nicolò, iersera un signore prese cappotto non suo, contenente documenti, carte importanti per proprietario. Questi suppone scambio involontario, invita quel signore a riportarlo entr'oggi al «Tamburino». Premono documenti. (0641)

Ada. Ritira e altra lettera. A. (251)

Orso angelico. Aspettai invano, immaginati rincrescimento, aspetto ansiosamente scritto. Salutandoti. (250)

Speranza 18-5¹/₂—23-1¹/₄—30-7¹/₂ an. Mistero. 248

Mosca. Il tuo desiderio mi fu comunicato. Non addolorarmi col tuo silenzio uno scritto mi farebbe felice. (260)

G. H. Ritirate lettera sotto vostro indirizzo. (267)

Signore 35 anni, negoziante, cerca fare conoscenza, a scopo matrimonio, con signorina dai 18 ai 23 anni. Offerte fermo in posta sub «B. X.» 247

Ideale 10. Lontano da te, ma sempre vicino col pensiero, ti mando mille saluti dalla grande distanza che ci separa. (254)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera» (178)

Quando uscirà romanzo «Vittime Materna» ? Presto! 231

Scarpe per casa in tutte le forme e qualità a buon mercato si vendono al Negozio Viennese, Piazza della Borsa 6/2. (23°)

Stralcio di Stivali, da Vincenzo Dalle, piazza delle Legna N. 4. Da vendere le vetrine del Negozio. (264)

Sovvenzioni sopra qualsiasi viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie *Girardelli, Muratti* e *Coen* porgono commosse vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero manifestare sì grande partecipazione al loro profondo cordoglio per la morte del loro amatissimo ed indimenticabile CAPO

CARLO GIRARDELLI.

TRIESTE, 17 Aprile 1891

Fiori e piume, in grande assortimento. Corso 37, primo piano (211)

Servitori, bonne, cameriere, cuoche, disponibili nella Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. 268

Articiocchi 2, pesci rossi 4, fava 12, asparagi. Negozio via San Giovanni. 269

Cappellini tutta novità, prezzi mitissimi, trovansi nel lavoratorio mode Corso 18, II. 270

Cornici da ritratti, recentissimo arrivo, prezzi incredibili. Cartoleria Bonetti (273)

Per sellai. Occasione favorevole. La The Singer Manufacturing Comp. rappresentata da G. Neidlinger, Trieste, Corso palazzo Salem, tiene in deposito una macchina Singer originale nuova atta per lavori più greggi nel suo genere. 150

Per calzolai Occasione favorevole. Sottoscritta tiene in deposito macchina da cucire con incordellatore nuovo sistema, di grande utilità, raccomanda caldamente ai P. T. clienti. The Singer Manufacturing Comp. G. Neidlinger, Trieste, Corso, Palazzo Salem. (150)

Deposito di macchine Singer originale. Il deposito macchine da cucire The Singer Manufacturing Comp. G. Neiglinger, Trieste, Corso, palazzo Salem tiene macchine «Singer originale». Cylindri per cappellai con incordellatore per cappelli di feltro. Si raccomanda ai P. T. clienti. 150

Il Corso merita comperarlo, contiene supplemento 12 pagine, 100 caricature, concorso bellezza. 263

La Sartorella con due brillantissime novelle esce questa sera (265)

Tappezziere via Muda vecchia, dietro Loggia leva tappeti, eseguisce lavori anche domicilio. Spedizioni suste, divani, fornimenti ecc. per provincia franco dazio imballaggio. Prezzi da escludersi qualsiasi concorrenza. 271

Non piu tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 1645

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. 251

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi

Dr. Oscar de Fischer
Medico-chirurgo-operatore
Ambulatorio ortopedico, Massaggio e Ginnastica svedese.
Ore di consultazione: giornalmente dalle 2—3½ escluse le domeniche e feste.
Piazza Legna N. 10, II. piano.

Cognac I. qualità.
Merce genuina e vecchia, garantita, in pratici recipienti con smalto, del contenuto di 4 litri, franco e senza spese con il recipiente a fior. 7 v. a. verso cassa o rivalsa. All'ingrosso molto a più buon mercato. Distilleria di Cognac Roth Lipot Werschetz, Ungheria
Abili Agenti ricercansi verso alta provvigione.

È arrivata Cotonina americana
in cavezzi, liscia e spinata a fior. *1.20* al chilo, qualità inferiore a fior. *1.10* al Negozio Manifatture
A. ved. LEVI
VIA NUOVA
dirimpetto il Negozio vetrami del sig. Magello

Sicurisssimo rimedio
per levare il fumo a qualsiasi cucina ricevesi lasciando l'indirizzo in lettera al «*Piccolo*» sub «*Fumo*».

RESTAURANT
„All'Acquedotto Nuovo"
dirimpetto il Politeama Rossetti
Questa sera e sere susseguenti
si produrrà la
Famiglia Varani.
INGRESSO LIBERO.

CAFFE
delle migliori qualità,
in grande assortimento,
all'ingrosso ed al minuto
a prezzi da non temere concorrenza
OFFRE
G. RIGLER
Negozio Coloniali in Piazza Nuova

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso: ABBONI ANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIANI, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTON. — In Gorizia: ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. MIZZAN

A chiunque Signora
che desidera preparare un buon Caffè!
Badi bene perchè vi ha scatole e pacchi,
che non sono del vero „Franck", ma
profana imitazione! —
Se vuole bibita aromatica e caffè nutritivo,
esiga del caffè vero „Franck", che però si ha
soltanto vero con queste marche registrate:

Marca registr.

Marca registr.

Marca registr.

e con questa firma:

D. 2877 D. 8 V. J. W. L.

Heinrich Franck Söhne
Linz. Ludwigsburg.

Adunque: *Precauzione nel comperare!*

È falso il credere che „buon caffè" si prepari soltanto col caffè schietto, no — perchè un **buon surrogato migliora** il gusto del caffè, il suo colore ed aroma. —

È un fatto; se ne convinca con una prova del vero caffè **Franck.**

Per caffè nero: con 4 cucchiaj caffè naturale — 1 cucchiajo caffè Franck.
„ „ latte: „ 3 „ „ „ — 1 „ „ Franck.